



IL RETTORE

RICORDATO che:

- ⇒ con Decreto Rettorale del 08.10.2003, registrato al n. 0221756 in pari data è stato istituito il Centro di Ricerca per le Cure Palliative al Termine della Vita con sede presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche,
- ⇒ con Decreto Rettorale del 17.05.2006, registrato al n. 0242054 in pari data, si è provveduto alla modifica della denominazione del Centro In "Centro Interuniversitario di Ricerca Virgilio Floriani per le Cure Palliative nelle Malattie Inguaribili e Terminali.
- ⇒ con Decreto Rettorale del 24/12/2009 registrato al n. 0265954 in pari data, si è provveduto a trasformare il Centro di Ricerca in Centro Interdipartimentale.

CONSIDERATO che viene proposto dal Consiglio Scientifico del Centro e dal Direttore in carica, Prof. Bruno Andreoni, il rinnovo del Centro, per sei anni con la nuova denominazione di "Centro Interdipartimentale per le Cure Palliative".

CONSIDERATO che il Centro ha lo scopo di promuovere l'inserimento degli argomenti relativi alle Cure palliative negli ordinamenti didattici dei corsi pre e post-laurea di medicina. Lo sviluppo di queste istanze necessita di una forte integrazione di attività di assistenza socio-sanitaria, di formazione e di ricerca. Il Centro si occuperà anche di una diffusione presso la popolazione della cultura propria del movimento Hospice.
Il rinnovo del Centro consentirà la partecipazione a progetti scientifici, promossi da enti pubblici di ricerca e ad altre ricerche che l'Università svolgerà sulla base di contratti o convenzioni dedicate.
Il Centro ospiterà ricercatori stranieri nell'ambito di progetti comuni di ricerca, con possibilità di scambi.

CONSIDERATO che i Dipartimenti che hanno manifestato l'intenzione di aderire al centro sono:

- ⇒ Dipartimento di Diritto Pubblico e Sovranazionale;
- ⇒ Dipartimento di Fisiopatologia Medico-chirurgica e dei Trapianti; SEDE AMMINISTRATIVA;
- ⇒ Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute;
- ⇒ Dipartimento di Scienze della Salute;
- ⇒ Dipartimento di Scienze Biomediche ed Odontoiatriche;
- ⇒ Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità;
- ⇒ Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale;
- ⇒ Dipartimento di Mediazione Linguistica e Studi Interculturali;
- ⇒ Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche Luigi Sacco

Al termine degli interventi di ristrutturazione che la vedono coinvolta, la sede operativa sarà collocata presso Cascina Brandezzata.

EVIDENZIATO che il Centro potrà fruire di finanziamenti messi a disposizione dalle strutture di riferimento o di altri finanziamenti interni od esterni all'Università con la finalità di potenziare le attività di ricerca nel settore della Medicina palliativa, nel rispetto della normativa vigente.



- STABILITO che sono Organi del Centro:
- **il Consiglio del Centro:** organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro
 - **il Direttore del Centro:** nominato con Decreto Rettorale previa designazione da parte del Consiglio Scientifico tra i suoi membri appartenenti al corpo docente.
- Entrambi gli organi durano in carica un triennio. Il Direttore è rieleggibile consecutivamente per non più di due volte.
- VISTI la relazione sull'attività scientifica svolta e sulle prospettive future predisposta dal Direttore in carica, prof. Bruno Andreoni (all.1) e il Regolamento del Centro (all.2).

DECRETA

di rinnovare il Centro Interdipartimentale di Ricerca Per la Cure Palliative per 6 anni.

REGOLAMENTO:

**Art. 1
(Natura)**

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Cure palliative è costituito ai sensi delle norme e regolamenti relativi ai Centri Interdipartimentali.

**Art.2
(Finalità e scopi)**

Il Centro ha lo scopo di promuovere l'inserimento degli argomenti relativi alle Cure palliative negli Ordinamenti didattici dei Corsi pre e post-laurea di Medicina il cui sviluppo necessita di una forte integrazione di attività di Assistenza socio-sanitaria, di Formazione e di Ricerca. Il Centro si occuperà anche Della diffusione presso la Popolazione della cultura propria del movimento Hospice. Il Centro avrà la sua sede amministrativa presso il Dipartimento di Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti e sede operativa presso Cascina Brandezzata, una volta completate le opere di ristrutturazione. Qui si svolgeranno le attività formative e di ricerca.

Il Centro potrà partecipare a progetti scientifici, promossi da enti pubblici di ricerca e ad altre ricerche che l'Università svolgerà sulla base di contratti o convenzioni dedicate.

Il Centro ospiterà Ricercatori stranieri, nell'ambito di progetti comuni di ricerca, con possibilità di scambi.

**Art. 3
(Durata)**

Il Centro avrà una durata di 6 anni a decorrere dalla data del Decreto Rettorale di istituzione/rinnovo e sarà rinnovabile secondo le procedure previste nel Regolamento di Ateneo.

**Art.4
(Strutture di riferimento e sede)**

Aderiscono al Centro:

Dipartimento di Diritto Pubblico e Sovranazionale
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-chirurgica e dei Trapianti; SEDE AMMINISTRATIVA, DIPARTIMENTO OSPITANTE
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute;
Dipartimento di Scienze della Salute;
Dipartimento di Scienze Biomediche ed Odontoiatriche;
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità;



Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale;
Dipartimento di Mediazione Linguistica e Studi Interculturali;
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche Luigi Sacco

Il funzionamento del Centro è assicurato dall'utilizzo di attrezzature del Dipartimento ospitante.

Successivamente alla costituzione, potranno aderire al Centro eventuali altri Dipartimenti universitari interessati ai programmi di ricerca, su proposta dei rispettivi Consigli, rivolgendo la richiesta di adesione al Consiglio del Centro di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

Art. 5

(Finanziamenti)

Il Centro fruirà dei fondi eventualmente destinati dalle strutture di riferimento o da altri finanziamenti interni od esterni all'Università con la finalità di potenziare le attività di ricerca nel settore della Medicina palliativa, nel rispetto della normativa vigente, purchè i finanziamenti siano specificatamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

Art.6

(Soggetti esterni disposti a collaborare)

Le attività di cui all'art. 2 potranno essere svolte - nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria - anche in collaborazione con Enti pubblici e privati ed Associazioni scientifiche con interessi convergenti disponibili a collaborare e a fornire risorse, anche sulla base di contratti e convenzioni.

I finanziamenti esterni saranno utilizzati per coprire le spese di funzionamento.

Potranno, inoltre, essere assunte, d'intesa con le strutture di riferimento, attività di ricerca commissionate da enti pubblici e privati, su contratto o convenzione.

Art. 7

(Personale)

Per quanto concerne il Personale, l'assegnazione temporanea al Centro delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca è disposta, con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore del Centro, dai Direttori di Dipartimento in questione, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento, nei limiti delle disponibilità esistenti ed in modo da non compromettere l'attività istituzionale di ciascun Dipartimento.

Art.8

(Organi)

Organi del Centro sono:

- il Consiglio del Centro
- il Direttore del Centro

Ad essi si applicano, per quanto compatibili, le norme che regolano i corrispondenti organi di Dipartimento, compresa la durata triennale del mandato e il limite di rieleggibilità del Direttore (rieleggibile consecutivamente non più di una volta).

1. Il Consiglio del Centro.

Il Consiglio del Centro interdipartimentale è costituito da:

Direttori dei Dipartimenti aderenti o loro delegati;

Fino a cinque altri membri per Dipartimento scelti tra i professori e ricercatori che ne fanno parte;

Il Consiglio Scientifico potrà cooptare personalità scientifiche ed esperti nel settore specifico, anche esterne all'Ateneo, con possibilità di voto consultivo.

Il Consiglio del Centro elegge nel suo seno - secondo le norme del Regolamento di Ateneo - il Direttore (nominato con Decreto Rettorale).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Consiglio del Centro è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro. In particolare spetta al Consiglio: approvare annualmente i prospetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo; approvare il piano annuale delle attività e delle spese; avanzare ai competenti organi di governo centrali dell'Ateneo eventuali richieste di spazi, fondi per apparecchiature, mezzi finanziari e personale tecnico ed amministrativo, in relazione alle motivate esigenze di funzionamento del Centro; approvare, per quanto di competenza e fatte salve le prerogative degli organi di governo centrali di Ateneo, l'eventuale svolgimento di prestazioni per conto terzi, nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali del Centro; deliberare le spese che, ai sensi delle vigenti norme amministrative e contabili, richiedano la sua autorizzazione preventiva; esercitare tutte le altre competenze richieste per il buon funzionamento del Centro, nonché le ulteriori attribuzioni eventualmente derivanti dalle direttive degli organi di governo centrale.

Il Direttore convoca il Consiglio del Centro almeno 3 volte all'anno e quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta motivata.

Delle riunioni del Consiglio del Centro è redatto un verbale, che resta a disposizione di tutti i membri al Rettore, entro trenta giorni dalla riunione.

2. Il Direttore del Centro.

Il Direttore del Centro è nominato con Decreto Rettorale, su designazione del Consiglio del Centro, tra i Docenti dell'Università degli Studi di Milano facenti parte del Consiglio stesso.

Le funzioni di Direttore dovranno, di regola, essere attribuite ad un Docente a tempo pieno.

Il Direttore dura in carica un triennio e può essere confermato immediatamente per una sola volta; almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, il Decano del Consiglio del Centro è tenuto a convocare il Consiglio stesso per procedere all'elezione del Direttore.

All'inizio di ogni anno di attività, il Direttore del Centro presenterà al Consiglio del Centro un programma delle ricerche unitamente ad un piano preventivo analitico di utilizzazione dei fondi.

Presenterà inoltre, a fine anno, una relazione sull'attività svolta ed un rendiconto economico al Consiglio del Centro, il quale, una volta approvato, li trasmetterà al Rettore.

Il Direttore assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio del Centro, coordina la gestione amministrativa del Centro stesso e ne assicura la regolarità; coordina il funzionamento dei servizi e delle apparecchiature a disposizione del Centro e ne gestisce l'efficienza; provvede alle ordinazioni di quanto occorre al funzionamento del Centro; coordina le attività del personale assegnato nonché dei gruppi di lavoro e dei collaboratori che fanno capo al Centro; tiene informato il Consiglio del Centro su eventuali problemi di gestione e sull'andamento del Centro stesso; propone le tariffe di accesso ai servizi del Centro e svolge ogni altra funzione inerente alle responsabilità affidategli dal Consiglio del Centro.

Il Direttore trasmette una relazione annuale, sull'attività svolta, ai Consigli delle strutture di riferimento – affinché ne valutino i risultati rispetto agli obiettivi istitutivi del Centro.

Art.9

(Funzionamento del Centro)

Qualora il Centro si avvalga dell'opera di borsisti o ricercatori esterni all'Università, è fatto obbligo al Direttore di accertarsi che tali soggetti siano coperti da idonee polizze di assicurazione.

Nessun compenso potrà essere corrisposto per l'attività di Direttore e di membro del Consiglio del Centro.

Art. 10

(Modifiche al presente Regolamento)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Eventuali modifiche del presente Regolamento del Centro per le Cure Palliative possono essere deliberate dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Centro approvata dai Consigli delle Strutture di Riferimento.

Art.11

(Scioglimento)

Il Centro potrà essere sciolto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora venissero meno le ragioni che hanno portato alla sua costituzione; se ne venga avanzata richiesta da una o più strutture promotrici o qualora i contributi di funzionamento risultassero insufficienti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione dell'Università, udito il parere delle strutture interessate, destinerà l'eventuale patrimonio del Centro alle Strutture di Riferimento, tenendo conto dell'apporto fornito dai Dipartimenti nel periodo di vigenza del Centro.

Art. 12

(Norme finali)

Per l'amministrazione e la gestione dei fondi si applicano le norme relative alla gestione ed alla contabilità dei Dipartimenti universitari con la collaborazione esclusiva degli Uffici amministrativi dell'Università.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti dell'Ateneo.

Reg. 0200150 02/12/2013



Il RETTORE

Prof. Gianluca Vago